

Allegato A) - Dichiarazione sostitutiva comprovante l'assenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50

**All'Ordine delle Professioni Infermieristiche
Interprovinciale Firenze Pistoia
Via P. da Palestrina 11
50144 - Firenze (FI)**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(rilasciata ai sensi degli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al D.P.R. 445/2000)

OGGETTO: proposta convenzione per _____

Il / La sottoscritto/a _____

nato /a _____ il giorno _____

C.F. _____ residente in _____

Cap _____ Via / Piazza _____

(è necessario allegare copia fotostatica del documento di identità)

In qualità di

- titolare
- libero professionista
- legale rappresentate
- altro (specificare) _____

dell'Impresa/ Ditta / Società _____

(indicare l'esatta Ragione Sociale dell'Impresa/Ditta / Società)

Con sede legale in _____

Cap _____ Via / Piazza _____

C.F. _____ P. IVA _____

Iscritta nel Registro Imprese di _____

Numero Iscrizione _____

Tel. _____ Fax _____

e- mail _____ pec _____

Sede territorialmente competente AGENZIA DELLE ENTRATE _____

consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 DPR n. 445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità dichiara

DICHIARA

l'inesistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del d.lgs n. 50/2016, ed in particolare:

- 1) che nei propri confronti e nei confronti degli amministratori e/o dei legali rappresentanti dell'impresa cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di sottoscrizione della presente (per quest'ultimi l'impresa può in ogni caso dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dall'eventuale condotta penalmente sanzionata) non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati elencati nell'art. 80, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f) e g) del d.lgs n. 50/2016 **(1)**

OPPURE:

che nei propri confronti sono state pronunciate le seguenti condanne:

(riportare integralmente quanto indicato nella visura delle iscrizioni a proprio carico ai sensi dell'art. 33 del DPR 14.11.2002, n. 313 ss.mm.ii. L'interessato non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima)

- 2) che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del d.lgs 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo decreto e di non avere procedimenti pendenti presso il Tribunale di Sorveglianza;

- 3) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita (per la definizione di violazioni gravi definitivamente accertate vedi art. 80, comma 4 del d.lgs 50/2016);
- 4) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del d.lgs 50/2016;
- 5) che l'impresa non è in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o che nei cui riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110 D.Lgs. 50/2016;
- 6) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia l'integrità o affidabilità dell'impresa. Tra questi rientrano gli atti e i comportamenti previsti dall'art. 80, comma 5, lettera c) del d.lgs 50/2016;
- 7) che la partecipazione dell'impresa alla presente procedura non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non risolvibile se non con l'esclusione dell'impresa dalla procedura;
- 8) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs 08.06.2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del d.lgs 81/2008;
- 9) che l'impresa non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;
- 10) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19.03.1990, n. 55;
- 11) ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68, che ha ottemperato alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- 12) di aver adempiuto all'interno della propria Azienda agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- 13) di impegnarsi, ai sensi dell'art. 3 comma 3 DPR 62/2013, a far rispettare ai propri dipendenti gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento per i dipendenti pubblici incluso il regolamento pubblicato sul sito internet dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche Interprovinciale Firenze Pistoia www.opifipt.it;
- 14) di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento "GDPR" 679/2016, del D. Lgs. 196/03 e ss.mm. ii. nonché del D.Lgs. 101/2018 e ss.mm.ii.;
- 15) ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter D. Lgs 165/01 e ss.mm.ii. come introdotto dalla L. 190/2012, di non aver assunto alle proprie dipendenze personale già dipendente

dell'Ordine che abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Ordine medesimo nei propri confronti nei tre anni antecedenti la data della presente;

- 16) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione di dati fondamentali riguardanti l'Impresa /Società/Associazione /Fondazione o comunque l'Azienda /Ditta e cioè: ragione sociale, partita iva /codice fiscale, indirizzo della sede legale, indirizzo pec, eventuale cessazione di attività etc..

Il/la sottoscritto/a rende la presente dichiarazione sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dalla legge a carico di chi attesta il falso.

.....
(luogo, data)



IL DICHIARANTE

(timbro e firma del legale rappresentante *pro tempore*)

ALLEGATI:

1) DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL DICHIARANTE

(1) a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; **b-bis)** false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; **e)** delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.